



***Migliorare le competenze
linguistiche per una cittadinanza
più consapevole***

Raffaella Setti
Università di Firenze

Scandicci, 5 ottobre 2018



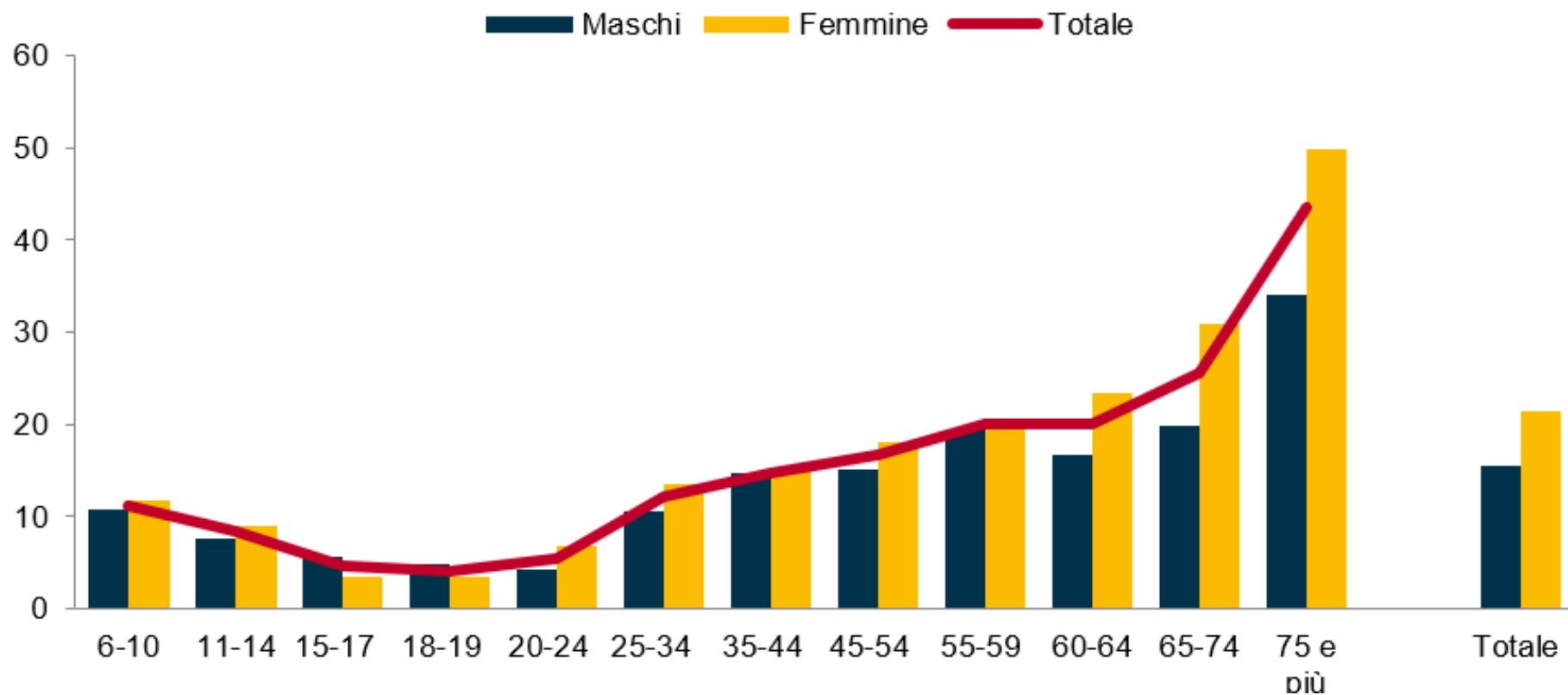
30,1mila



Salvini e la bufala dei migranti che pretendono l'abbonamento a Sky

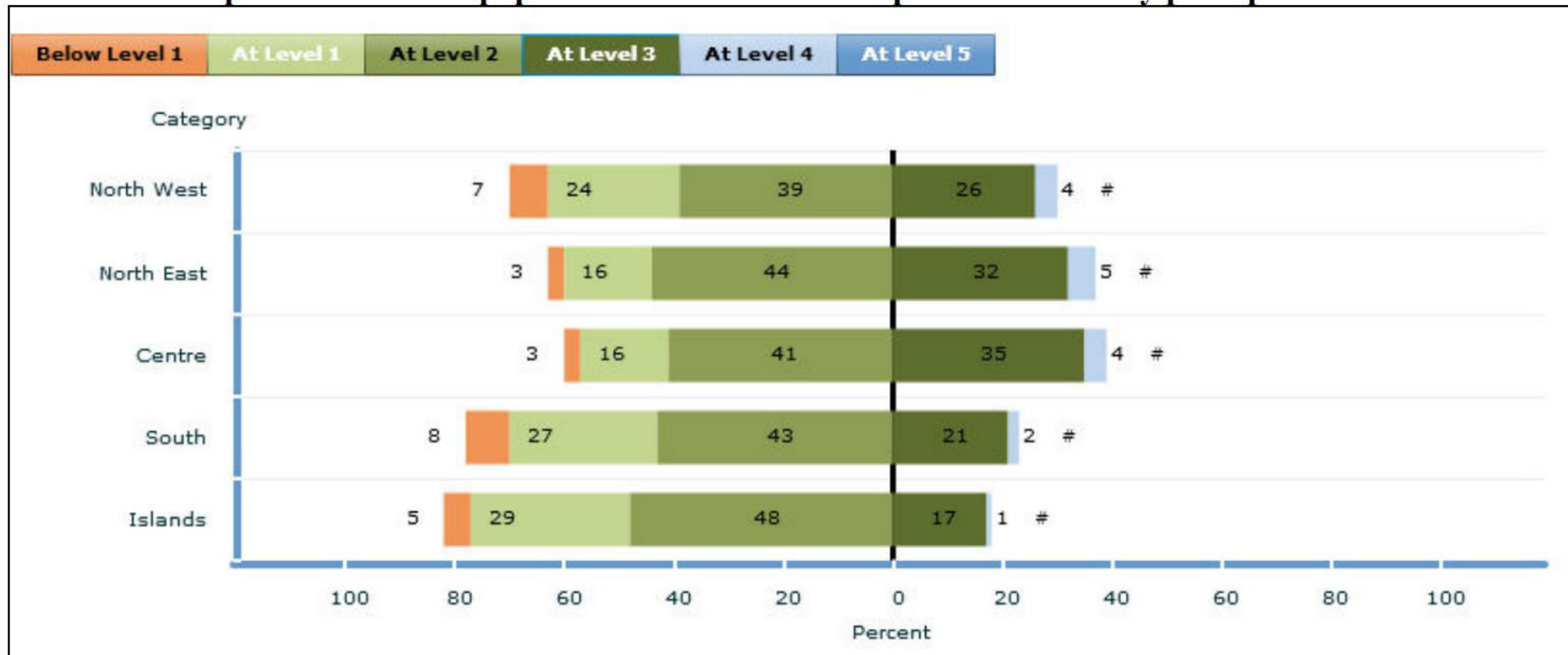


Publicata da un quotidiano, sui social esplose la polemica: "Questi vengono e pretendono, ma noi italiani?". E viene rilanciata anche dal ministro dell'Interno. Peccato che la prefettura dia un'altra versione



Persone di 6 anni e più che non hanno fruito di spettacoli o intrattenimenti fuori casa o non hanno letto quotidiani (a) o libri negli ultimi 12 mesi per classe di età e sesso - Anno 2016 (valori percentuali)

Distribuzione percentuale della popolazione sui livelli di competenza di literacy per ripartizione territoriale



«l'istituzione di un consultorio linguistico come servizio nazionale ha cessato di essere una scelta ed è divenuta un dovere»

Giovanni Nencioni

Tra i due poli **giusto/sbagliato** ci può essere una zona grigia in cui possono sorgere **dubbi e incertezze** dovuti a diversi fattori

ORTOGRAFIA

- uso d eufonica
- ce n'è o c'è ne?
- c'entra o centra?
- qual è o qual'è?
- ciliegie o ciliege?
- organizziamo o organizziamo?
- insegniamo o insegnamo?
- parole unite o separate?

LESSICO

- affetti o effetti (personali)?
- branchie o branche?
- branco o banco (di pesci)?
- caratura o taratura (morale)?
- chiave di volta o di svolta?
- chiodo scaccia o schiaccia chiodo?
- inerte e/o inerme
- referto e/o reperto

PLASTISMI

- problematica
- tempistica
- criticità
- fisicità
- ma anche no!
- piuttosto che
- e quant'altro
- perché comunque
- quello che è, quelli che sono

Congiuntivo vs indicativo

- Dopo i verba putandi: *credo che hai ragione* (in analogia sulle completive già dall'Ottocento)
- Dopo una dichiarativa negativa: *non dico che hai torto*
- Nelle frasi interrogative indirette: *gli chiesi se poteva andarsene*
- Nel periodo ipotetico dell'irrealtà: *se me lo dicevi ci pensavo* (imperfetto irrealis o controfattuale già presente in autori antichi, ad es. Petrarca)
- Nelle frasi relative restrittive (non nelle esplicative o appositive): *sei l'unico che parla l'arabo*

Il **che** polivalente

- Alle radici dell'italiano: «sao ko kelle terre per kelle fini que ki contene...»
- Non vado più al lavoro con la serenità **che** (*con cui*) andavo prima
- Paese **che** (*in cui*) vai, usanza che trovi
- Non c'è niente **che** (*di cui*) ho bisogno
- È una questione **che** ne (*di cui*) abbiamo parlato tante volte
- Maledetto il giorno **che** (*in cui*) ti ho incontrato

lui/lei/loro soggetto

- Forme attestate fin dal XIV secolo, condannate poi da Bembo e riemerse a partire dal XVII con la definitiva legittimazione da parte di Manzoni che le scelse per l'edizione definitiva (1840) dei *Promessi Sposi*.
- Funzione di «tema»: *lui sta arrivando* ('per quanto riguarda lui, sta arrivando')
- Funzione di «rema»: *è lui*
- In italiano, salvo questi casi, è sempre possibile l'omissione del pronome soggetto.

La **concordanza a senso**

nomi collettivi + verbo al plurale

- Il 50% degli intervistati hanno (*ha*) risposto positivamente
- La maggior parte dei ragazzi hanno (*ha*) il cellulare
- Il gruppo dei soci partecipano (*partecipa*) alla gita

più soggetti + verbo al singolare

- Un secolo dopo fu ampliato (*furono ampliati*) il transetto e il coro
- Ma è (*sono*) anche da notare il colore delle vesti e la fluidità del tratteggio

Che cosa ci si aspetta dalla Crusca?

Trovare risposte chiare e possibilmente dirimenti:

«cari signori vi chiedo aiuto, in qualità di giudici, in una disputa in corso da mesi con la mia compagna. Da toscanaccio insisto nel ritenere corretta la dizione "cotesto" in luogo del "codesto" difeso da lei. Internet non mi ha aiutato molto....»

Verbi in mano a studenti universitari

Implicare

«Sei stato implicato»

«L'alluvione ha implicato molte strade chiuse»

«Le chiacchiere implicano la lezione»

Verbi in mano a studenti universitari

Revocare

«La macchina è stata revocata»

«Il Papa revoca gli anniversari»

«Non revochiamo il passato»

Verbi in mano a studenti universitari

Soppesare

«L'insegnante soppesa le situazioni»

«Il tuo pensiero soppesa sulle mie scelte»

«Milena soppesa i problemi»

«La frutta è stata soppesata»

Verbi in mano a studenti universitari

Sortire

«Il sole è sorto»

«Giulia sortì il numero 27»

«Luigi è sortito dal lavoro»



Carta "Studente della Toscana" anno accademico 2018-2019

L'Università di Firenze, insieme alla Regione Toscana e alle altre università toscane, sta per rilasciare una **carta** per i propri studenti che funzionerà:

- ▶ come libretto universitario di riconoscimento
- ▶ per l'accesso alle mense dell'Azienda regionale per il Diritto allo Studio
- ▶ per l'accesso alle biblioteche
- ▶ come titolo di viaggio sui mezzi pubblici urbani di Firenze (solo per gli studenti UNIFI).

La carta sarà, infatti, un incentivo importante alla mobilità sostenibile. Grazie all'accordo siglato da Università di Firenze, Regione Toscana, Comune di Firenze, Azienda regionale per il diritto allo studio universitario (ARDSU) e One Scarl, varrà come titolo di viaggio per tutti i mezzi pubblici urbani dell'area fiorentina, compresa la tramvia fino al 31 ottobre 2019. La carta darà diritto, inoltre, ad altri servizi o agevolazioni, ora in fase di definizione. Il contributo richiesto agli studenti dell'Ateneo fiorentino per la fruizione dei servizi della carta ammonta a 48 euro, quota già inserita nel bollettino delle tasse universitarie, sotto la voce "servizi regionali".



Le agevolazioni del comune per gli abbonamenti Ataf

[Mobilità](#)[Sociale](#)

Parole chiave: [trasporto pubblico](#) [rimborso abbonamento](#)

31 Agosto 2018

Per i residenti a Firenze in possesso dei requisiti è possibile chiedere il rimborso utilizzando diverse modalità

Per gli studenti fiorentini non universitari e per una buona parte dei residenti gli abbonamenti del trasporto pubblico non aumenteranno con l'entrata in vigore del nuovo sistema tariffario regionale. Il Comune ha infatti stanziato 1 milione di euro per coprire questa differenza di costo.

Non ci resta che insistere in questa battaglia, in questa buona battaglia.

Grazie!

Raffaella Setti
Università di Firenze
raffaella.setti@unifi.it